SINADOC 28639/23

Spett.le
Comune di Castel Maggiore (BO)
4° Settore Edilizia ed Urbanistica
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia e Mobilità
via Matteotti, 10
40013 Castel Maggiore (BO)
c.a. **Arch. Elena Lazzari**
comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it

Oggetto: Parere nell'ambito del procedimento di approvazione della proposta di accordo operativo relativo all'intervento di parte dell'ambito ANS-C n.3 (COMUNE DI BOLOGNA) e relativa Valsat – Avviso pubblicazione e Convocazione Conferenza di Servizi ISTRUTTORIA da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i.,
Richiesta Integrazioni.

Trattasi del Piano urbanistico attuativo (PUA) del comparto individuato nel PSC vigente come "Ambito 3", localizzato nel settore ovest del centro urbano "capoluogo" di Castel Maggiore, in adiacenza ai tessuti di margine compresi tra via Lirone e via Berlinguer.

Dalla tavola 04 Schema Accordo Operativo si evince:

- Superficie totale del comparto: 42634,00 mq
- Superficie Utile di progetto del comparto: 8.000,00 mq, dove è prevista la realizzazione di 5 lotti da edificare a mercato libero, rispettivamente L1 e L3 palazzine e L2, L4 e L5 villini plurifamiliari, per un totale teorico di abitanti paria a 242.
- Superficie Fondiaria: 13470,00 mq

Fatto salva la fattibilità dell'intervento vincolato al parere positivo del CUM, vista la documentazione fornita, **si chiede la seguente documentazione integrativa**:

1. si chiede di allineare/verificare i dati di progetto fra le varie tavole e le relazioni allegate in quanto risultano non coerenti (es sup del comparto, alloggi, abitanti equivalenti ecc)

2. <u>in merito alla rete fognaria nera</u>:

   - il progetto prevede l'allaccio alla condotta esistente posta sulla via Berlinguer. Diversamente da quanto progettato, al fine della tutela ambientale, in particolare dello scolo Bondanello, nel quale recapitano diversi scarichi domestici e industriali, anche di sostanze pericolose, derivanti dalle unità abitative e dalle aziende poste sulla via Lirone, non attualmente collegata alla PF si chiede: l'estensione della rete fognaria pubblica posta sulla via Lirone fino a servire non solo l'area di progetto ma anche la zona artigianale suddetta, prevedendo di allacciare tutte le utenze non servite.

- le acque meteoriche ricadenti nel parcheggio pubblico, posto all'ingresso dell'intervento sulla via Berlinguer, dovranno essere allacciate alla rete bianca e incluse nella laminazione, diversamente da quanto progettato, che vede quale recapito la PF nera;

- ove sia prevista la realizzazione di aree ecologiche le acque meteoriche ricadenti su tali superfici (perimetrate) dovranno essere collettate alla rete nera.

3. nella relazione geologica allegata risultano riferimenti ad un precedente elaborato non allegato alla documentazione fornita; si chiede tale elaborato o comunque una integrazione, a firma del geologo incaricato, dove risulti chiaramente esplicitato il livello massimo della falda superficiale presente nell'area;

4. in merito alla laminazione delle acque meteoriche di dilavamento non risulta chiaro quanto progettato, si chiede:

   – di esplicitare in una planimetria di dettaglio le aree e le superfici (mq) permeabili, impermeabili e semipermeabili dell'intero ambito e di chiarire attraverso una nuova relazione le modalità scelte di gestione delle acque meteoriche di dilavamento per ogni area privata e pubblica di progetto (fossi perimetrali, rei garden, bosco mesoigrofilo, vasca di laminazione, prati allagabili, parcheggi….) con indicazione delle rispettive reti fognarie di raccolta, i volumi da laminare e lo schema e sezione degli impianti quotati;
   - risulta mancante la rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici e delle coperture dei lotti privati che verrà utilizzata per il riuso attraverso vasche di accumulo; si precisa che il volume accumulato non può essere detratto dal volume da laminare in quanto potrebbe non essere disponibile al momento dell'evento meteorico, unitamente alla generale presenza di un by-pass.
   - la laminazione dovrà prevedere lo svuotamento completo dei sistemi, al fine di mantenere il volume necessario alla laminazione stessa, e posizionati idonei sistemi di chiusura dello scarico da attivarsi in caso di eventi accidentali e un sistema di captazione/blocco di eventuali cartacce, mozziconi;
   – dovrà essere verificato il rispetto del franco di un metro fra il fondo dei sistemi di laminazione e la falda superficiale presente (il livello di falda dovrà essere indicato in apposita relazione geologica aggiornata). Ove non risulti tale franco dovrà essere prevista l'impermeabilizzazione delle stesse.
   – dovrà essere redatto un piano di gestione dei sistemi di laminazione al fine di una corretta Gestione e Manutenzione (pulizia, sfalcio, risagomatura ecc) per il mantenimento dell'invaso necessario alla laminazione, delle caratteristiche idrauliche e di qualità delle acque e individuato/definito un soggetto (formale) a cui rimarrà in carico tale vasca. Dovranno inoltre essere garantiti gli accessi all'area di laminazione per le operazioni di controllo e di manutenzione necessari.

5. In merito al PGRA dovrà essere completata la relazione specifica e dovrà contenete l'asseverazione del tecnico incaricato il non incremento del rischio idraulico;

6. in merito ai campi elettromagnetici si chiede di esplicitare nella planimetria di progetto tutte le distanze di prima approssimazione (DPA -fascia di rispetto) sia per le cabine di trasformazione in essere che di nuova realizzazione, sia per le linee in media tensione.

7. dovrà essere redatto un computo (anche di massima) delle terre e rocce da scavo ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017;

8. dovranno essere valutati gli impatti ambientali dovuti alla fase di cantierizzazione, prevedendo le procedura necessarie di gestione finalizzate all'abbattimento delle polveri e alla gestione degli eventuali scarichi di acque reflue industriali e/o di acque reflue di dilavamento e/o acque di aggottamento in acque superficiali e nel reticolo scolante e/o nella fognaria pubblica;

9. in merito alla matrice Aria e Traffico

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, l'intervento proposto avrà a livello emissivo un implicito impatto di una certa rilevanza che dovrà essere controbilanciato dall'adozione di mitigazioni e azioni che minimizzino e compensino gli effetti negativi indotti.
In tal senso si richiede una stima maggiormente dettagliata, rispetto a quella presentata, del bilancio emissivo globale per i vari inquinanti atmosferici con particolare riferimento a quello per la CO_2, che comprenda anche gli aspetti legati al bilancio energetico oltre che, ovviamente, a quello trasportistico.
Inoltre si chiede di definire quali saranno le modalità adottate per i nuovi edifici relativamente al riscaldamento domestico dei locali e dei cibi ed eventualmente di ricomprendere tale aspetto nelle stime emissive.

Relativamente al traffico si richiede di fare una valutazione generale non solo sugli spostamenti previsti nell'ora di punta, ma anche sul numero di transiti giornalieri complessivi generati ipoteticamente dal nuovo insediamento, considerando anche che, a fronte di 66 unità immobiliari ed un numero di 242 abitanti equivalenti, un numero di appena 34 veicoli generati nell'ora di punta appare forse una valutazione un po' ottimistica o quantomeno non sufficientemente cautelativa.

Relativamente alla fase di cantiere si chiede di definire quali saranno le fasi di lavorazione, gli impatti attesi e le mitigazioni previste (e l'eventuale monitoraggio se ritenuto necessario) in merito alla qualità dell'aria; ricordando la necessità di minimizzare gli impatti per quanto riguarda la dispersione non solo dei fumi di scarico dei mezzi in opera sul cantiere (o ivi diretti e provenienti) ma anche degli eventuali materiali di scavo (polveri e terre), attraverso la pulizia delle piste di cantiere (in particolare delle intersezioni sulla viabilità), la copertura/bagnatura degli eventuali cumuli e la telonatura dei furgoni eventualmente utilizzati per il conferimento del materiale all'esterno dell'area di intervento.

10. infine si chiede il modulo di fatturazione ARPAE compilato in ogni sua parte per la fatturazione della componente acustica.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Cavicchi Catia, Malaguti Luca e Riberti Roberto ai quali potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.

La Responsabile del Distretto Urbano - Montagna
dr.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente .

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370
Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 |
PEC aoobo@cert.arpa.emr.it